

MOTAUTO
L'AFFIDABILITÀ SEAT A ROMA
Lgo Valtourna, 16
Via Casilina, 569
Via Appia Nuova, 1307
Via Tiburtina, 507
Nuova sede
Via Tuscolana 160

Roma

l'Unità - Martedì 18 aprile 1995
Redazione
via dei Due Maccioli 23/13 - 00187 Roma
tel. 06 996 284/5/6/7/8 fax 06 996 290
I cronisti lavorano dalle ore 11 alle ore 13
e dalle 15 alle ore 18

*Marbella Ibiza
Cordoba Toledo*
Offerta da non perdere e
aspettando nella nuova sede di
Via Tuscolana 160
MOTAUTO SEAT

CITTÀ MODERNA. Grande successo di folla per la prima «passeggiata» dal Colosseo a piazza del Popolo

E dalla «giungla» esce la terrazza con vista sui Fori

Struscio da capitale in grande stile dal Colosseo e dalla Roma antica al Tridente rinascimentale e fino alla piazza del Popolo. Un nastro di passeggio, corsa in bici o sui pattini sicuro andare di carrozzone per disabili e bambini che dal 7 maggio sarà percorribile tutte le domeniche, come ieri, dalle 9 del mattino alle 7 di sera. Dallo stesso giorno un nuovo, straordinario terrazzo sui Fori aperto su quel che resta della collina di Velia.

NADIA TARANTINI

Colosseo ore 11 e 30 del mattino. In morbida confusione cittadini e turisti nonni con pallone e bambino, coppie multimediche e bici non più corsare trascorrono da destra e sinistra, trasgrediscono con gioia all'ordine finito delle corse preferenziali Schiaffi di tramontana e baci caldi di un sole che nessuno aspetta più hanno spinto per desiderio di benessere migliaia e migliaia di persone lungo la promenade la nuovissima passeggiata di Roma che si inaugura oggi si sospende domenica prossima per le elezioni ritorna dal 7 maggio stabile e sicura «estate in autunno d'inverno e nella prossima primavera e così via» dice tutto contento il vice sindaco Walter Tocci.

Sorprese di Pasquetta
Dal Colosseo a piazza del Popolo per chi è costante anche in via di Ripetta poi volendo tagliare il Corso e per strade o vicoli più o meno colmi di umanità gaudente per il sole e la libertà accedere al catino brulicante di piazza di Spagna, ecco quanto sarà a disposizione dei piedi delle ruote o delle rotelle di romani e non dal prossimo 7 maggio ogni domenica che il cielo manda - salvo contordine per motivi particolari - il debutto spemmenale è accompagnato da una sorpresa come quella delle uova si sa che c'è ma non cos'è. In questo caso neppure di preciso dov'è. Appuntamento misterioso al Colosseo con il vice sindaco assessore alla Cultura Gianni Borghese Loredana De Petris per l'Ambiente. Intorno sciamano folle ancora incerte tra il conere di ogni giorno e la pausa impreveduta non si riesce a prendere il passo della festa la festa è troppo rara.

«Voi facciamo vedere un posto mai visto dove stiamo lavorando» parola laconica del sindaco Rutelli visivamente smentita dal sorriso a piena faccia. Sono tutti molto contenti sindaco assessore e assessora famiglie portate dietro con bambini e cani - perché in fin dei conti è Pasquetta anche per loro. E come un pilferato magico attraverso

Villa Rivaldi la tentazione di una vita di Antonio Cederna se ne parla via da Roma capitale il desiderio della giunta Rutelli di acquisirla e destinarla al Museo dei Fori. Rutelli ha dato pubblica notizia ad una proposta di scambio alla Regione proprietaria dell'immobile ex Ipb Villa Rivaldi in cambio di altro patrimonio comunale.

Era diventata una giungla oscura questo pezzo di Velia la collina più importante di Roma antica spezzata dallo sfondamento dei Fori. Le radici poderose ancora spaccano il selciato sotto i nostri piedi moderni calzati di scarpe da ginnastica stralenti o scarpini eleganti di primavera - tutto ciò che l'incertezza climatica ha suggerito alla nostra ansia o alla nostra speranza.

E torniamo nella folla numerosi nel passeggiare che sembra diventato più fluido dalla sorpresa passando forse per naturali condiscendenza all'abitudine. I romani si devono abituare a scoprire l'asse il Corso di Roma che va dai Fori al Colosseo una lunga promenade a disposizione di tutti «romani» è convinto Walter Tocci che ha firmato di sua mano questo blocco della circolazione burocratica ma talora per sé può camminare cor-



Folla di romani e di turisti ieri mattina in via dei Fori Imperiali pedonalizzata

Aperto Press

rerle fermarsi un attimo a parlare, svagarsi e senza paura di essere investiti. E aggiunge: «Nonostante gli affanni quotidiani è un privilegio vivere a Roma».

Jogging con poesia

A ritmo poetico un settantenne in jogging correndo sfiora il nostro piccolo corteo: «sussurra malizioso a Rutelli e a Tocci: «una pulita tram-tren e filobus-questa è vita». «Tutta la mattina che cerco su Teleguide la sorpresa» si rammarica una signora cui è sfuggita per un pelo la salita sulla Velia. «Buon pranzo ar-

rivederci a presto» l'incassata passeggiata si rinnova all'ora del pasto chi corre allo spaghetto e chi ne torna per digerire passeggiando l'ingresso al Foro Romano da via dei Fori si chiude. Dentro è ancora un pullulare di lingue: qui fuori chi protesta chi blandisce i custodi «rimovibili» «Signora, venga qui» è il più anziano che mi parla «Signora venga e scriva che noi la domenica non siamo pagati non c'è nessun incentivo perciò lavoriamo tutti una domenica sì e una no perché invece di scrivere che la domenica pomeriggio non siamo aperti non scrivete che tutti

gli altri giorni siamo aperti fino alle 18».

Una città antica

Dentro lo sguardo è sovrastato dalle alte intatte colonne del tempio di Antonino e Faustina. L'ampio incolto di silenzio induce alla quiete «Zia cosa sarebbe il sepolcetto?» petulante il bambino. Sta mattina sono entrate in quattro ore 1.900 persone di solito nei giorni festivi ne transitano sulle 800. Impalcature arrampicate coprono la struttura tonda del tempio di Roma: qualcuno ha decorato il mondo: l'interno del recinto. Fa-

mente la pioggia dei giardini dapertutto arrampicati toglie ogni voglia di polemica i profumi si intrecciano alle esclamazioni dei turisti: «schön beautiful merveilleux».

Di qua di là percorsi immaginari superando i recinti e le strade si compongono la città antica. Circo Massimo Colosseo Basilica di Massenzio Campidoglio collina Velia. Un sogno?

Superato il polmone avvelenato di piazza Venezia scorse di nuovo la folla da un capo all'altro del Tridente di colpo proiettati nel Rinascimento non più shopping ma struscio da capitale in grande stile.

La vigilia informa così i cittadini: «È un macello»

Peccato. Di tanti vigili resti e dare qualsiasi informazione ai cittadini non faceva parte la vigilia al varco di via del Babuino, angolo via Margutta. Ecco come spiegava, blanda, ultraquarantenne di buona corporatura, il «blocco della circolazione» di ieri ad una autonobilista: «Un macello, signorina. Ha spostato gli autobus, ma non ha detto niente e nessuno. I tassi non sapevano niente e un sacco di gente ha perso l'aereo per colpa sua». Lui, chi? Tocci, Rutelli?



Il sindaco Rutelli visita la zona di Villa Rivaldi

Alessandro Bianchi / Ansa

Invasi musei e mostre Biglietti di protesta per il Palaexpò chiuso

Mostre superaffollate musei presi d'assalto e centro storico invaso da una sorta di manifestazione di interrotta di turisti e passeggeri del lunedì dell'Angelo in bici o a piedi. Così Roma ha passato il giorno di Pasquetta all'insegna della cultura. Con affluenti record alle mostre «Pulcra Ornamenta ecclesiae» a Castel Sant'Angelo (oltre 20 mila biglietti staccati) «Ebla» a Palazzo Venezia e «Nefertari» a Palazzo Ruspoli (prorogata fino al 5 giugno). Una quarantina di biglietti di protesta sono invece apparsi sull'ingresso principale di Palazzo delle Esposizioni trovato inaspettatamente chiuso. Cittadini e turisti delusi e arrabbiati per non aver potuto vedere la mostra su Tiziano hanno dato vita a questa insolita e civile protesta: hanno affisso articoli di giornale che annunciavano l'apertura per Pasqua del Palaexpò e foglietti con il loro disappunto e il loro nome e numero di telefono.

Molti dei quali in lingua inglese o spagnola. Frasi come «Vengo da Brighton ho fatto 2 mila chilometri e la mostra è chiusa» «Sono italiana e mi vergogno i musei di tutta Europa sono aperti e voi chiudete» «W Ronchey» «Caro direttore visto che hai lo stipendio tutto l'anno almeno a Pasqua potevi lavorare».

Agli aeroporti di Fiumicino e Ciampino sono sbarcati oltre mezzo milione di viaggiatori venuti a passare il week end nella capitale un incremento del 5 per cento di arrivi rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Fochi invece i vacanzieri che hanno scelto le isole pontine come meta complice le cattive condizioni meteorologiche e la difficoltà nei collegamenti marittimi dal porto di Anzio. Affollate invece le località dell'entroterra: i laghi di Bolsena e Vico, il Parco dei Mostri di Bomarzo nel Viterbes, la Selva di Paliano e la Valle di Comino nel Frasinate. Molti anche i pellegrini che si sono spinti fino a Montecassino e all'abbazia di Casamari. Nel reatino con il sole di ieri e le nevicate dei giorni scorsi le piste del Termilink dove tutti gli impianti erano aperti hanno registrato il tutto esaurito.

La storia di Villa Rivaldi, la «terrazza» che il Comune ha deciso di restituire alla città Dalle donne abbandonate al «Convento occupato»

Un nuovo spazio nell'area dei Fori potrebbe essere offerto ai romani: ieri il sindaco Rutelli ha annunciato di aver richiesto l'acquisizione al patrimonio comunale di Villa Rivaldi, un palazzo del Cinquecento adesso inutilizzato che potrebbe ospitare il futuro Museo dei Fori. La Forma Urbis e un centro di restauro. La villa si affaccia su via dei Fori Imperiali ed è composta da giardini settecenteschi e una terrazza verde con vista sulla Roma antica.

NATALIA LOMBARDO

Sorpresa naturalmente pasquetta e la rifire il sindaco Rutelli. Con un'iniziativa inconsueta e sportiva il sindaco ha reso pubblico la richiesta già avanzata dal Comune alla Regione e al ministro dei Beni Culturali di acquisire il complesso di Villa Rivaldi. L'intera area è circa un ettaro e 21 mila mq occupa l'isolato tra via dei Fori Imperiali, via Arco della Pace e via del Colosseo e comprende un palaz-

ziense per ragazzi abbandonate le sventurate li accolte erano destinate a cucine divise per i militari e a fare opere di carità in vani esposti.

All'interno del palazzo ci sono ampi saloni settecenteschi. Chi ha assistito agli spettacoli organizzati dal «Convento occupato» negli anni '70-'80 forse si ricorderà essendo stata l'unica occasione non ufficiale per entrare nell'edificio. Fuori poco più in là una piccola villa è ancora oggi abitata dalla vedova di un ex segretario del Quirinale. L'anziana signora naturalmente non ha intenzione proprio ora di cambiare casa. I giardini che come il palazzo non hanno subito trasformazioni conservano la disposizione settecentesca con fontane e grottesche vere e proprie grotte immerse nel verde e ornate da statue allegoriche. Poi una nonomessa la scalinata che collega la collina Velia al Colosseo. La

ricca di Villa Rivaldi infatti fu risparmiata dal piccone demolitore che tagliò invece l'intera fetta della Velia. L'altura posta tra la Basilica di Massenzio e il Colosseo e gli edifici medievali e rinascimentali costruiti. Il taglio operato da Corrado Ricci disegnò così il percorso della nuova «romantica» voluta da Mussolini che il 28 ottobre 1932 nel deambulante della Marcia su Roma inaugurò la via dell'Impero. Non è un caso che proprio Antonio Cederna presente ieri sul «campo» abbia così cuore l'apertura dello spazio di Villa Rivaldi dopo anni di ricerca e di battaglie fatte per recuperare il possibile in tutta l'area dei Fori. Sicuramente da questo luogo si potrà aprire un altro punto di vista sulla Roma antica. Un punto di vista particolare e non «di insieme» che conduce lo sguardo dentro la Basilica di Massenzio sul tempio di Venere e Roma e su un nuovo scorcio del Colosseo. Tutto

il complesso ora appartiene all'Ipb di S. Maria in Aquiro a cui il Comune ha proposto uno scambio con altri immobili di sua proprietà. Villa Rivaldi potrebbe essere utilizzata come sede del futuro Museo dei Fori (il 21 aprile una parte dei reperti sarà esposta nei Mercati Traianei) come luogo dove collocare la Forma Urbis, la grande planimetria di Roma del III secolo d.C. e dove procedere al suo restauro. Il palazzo potrebbe accogliere anche dei laboratori di restauro delle antichità e la riproduzione di copie, un centro di servizi e di informazione per i turisti e ovviamente i giardini possono essere uno splendido spazio verde per i romani.

In caso contrario se l'Ipb cede alle lusinghe dell'istituto milanese San Raffaele tutto il complesso sarebbe destinato ad essere un comodo rifugio per alti prelati: inizia-

Adriana Assini
LA SIGNORA DEI VELENI
La Luna
Nelle migliori librerie a L. 12.000